



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa

COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Comunicato stampa del 16 Febbraio 2023

Appalti pubblici in crescita in Sardegna

Gare PNRR e fondo complementare spingono la spesa su livelli eccezionali: nel 2022 sono state bandite nell'isola 754 gare per un importo di 1,8 miliardi: un valore pari al quattro volte il risultato del 2021, una crescita del 16% rispetto al 2021

La rilevazione non considera gli 11 avvisi dalle Capitanerie di porto della Sardegna relativi alle concessioni demaniali trentennali per la realizzazione ed esercizio di impianti eolici offshore per un importo complessivo quantificato in 8 miliardi

Nelle statistiche sono invece compresi tre maxiprogetti finanziati da risorse del PNRR o dal fondo complementare

Si contraggono tutti i lavori più piccoli: gli appalti sotto i 500mila euro si sono ridotti del 10% in termini numerici e del 15% la spesa totale

Le opere sopra i 500 mila euro sono raddoppiate rispetto al 2021 e la relativa cifra a base di gara è quasi quintuplicata mentre le opere più grandi sono aumentate del 246% in termini numerici e dell'818% sul fronte della spesa

Rispetto al resto la Sardegna si colloca comunque nella parte più alta della classifica per intensità della crescita, superata al sud solo da Sicilia e Campania

Porcu e Mascia (CNA): "la macchina appaltistica si è messa in moto, crescono le opportunità per le imprese ma il tema cruciale per il settore rimane quello dell'effettiva sostenibilità di progetti definiti in base a prezzi ben più bassi rispetto agli attuali"

Il mercato degli appalti pubblici in Sardegna registra una **netta tendenza di crescita nella seconda metà dell'anno**, con una accelerazione nel trimestre di chiusura. Il risultato consolida una crescita della spesa già in atto e imprime un importante cambio di marcia alla domanda. Dopo un primo semestre più modesto (poco più di 300 gare e 710 milioni di euro), nella seconda parte dell'anno la domanda ha sfiorato i 460 interventi e la spesa ha superato il miliardo, quantificando il mercato regionale alla fine dell'anno in **754 gare, per un importo a base di gara di 1,8 miliardi. Un valore pari a quasi 4 volte il risultato del 2021 e una crescita del 16% rispetto al 2021.**

Tale accelerata – come si evince dall'ultima rilevazione del Centro Studi della Cna Sardegna- è stata determinata dall'ondata delle gare del PNRR e del fondo complementare che, come noto, impongono una tempistica molto serrata all'attività delle stazioni appaltanti, oltre a garantire flussi economici eccezionali.

La rilevazione non prende in esame 11 avvisi pubblicati nel corso dell'anno dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nello specifico da diverse capitanerie di porto sarde), per affidare le concessioni demaniali trentennali finalizzate alla realizzazione ed esercizio di impianti eolici offshore (che farebbero lievitare l'importo a quasi 10 miliardi). L'importo complessivo di queste iniziative risulta pari a poco più di 8 miliardi, una cifra da considerarsi indicativa e sottostimata in quanto per tre degli undici progetti il relativo importo non

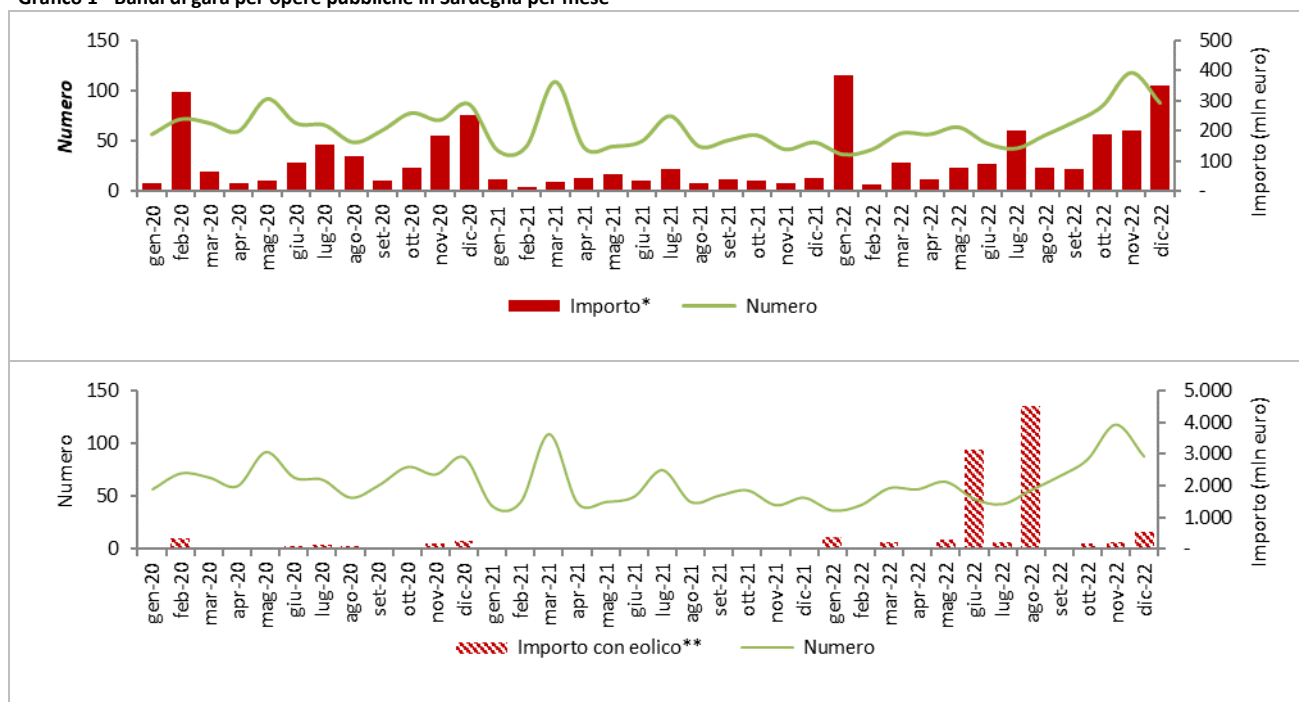


**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**
COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

risulta, al momento, noto. Proprio per l'eccezionalità di questo dato e per la forte variabilità circa la completezza delle relative informazioni, queste iniziative non sono state considerate nei numeri che definiscono livello e dinamica del mercato regionale.

Grafico 1 - Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna per mese



Fonte: Cna Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici. Sono compresi nei mesi di gennaio, luglio e dicembre 2022, rispettivamente la gara promossa da Infratel, per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni (356 milioni), quella promossa dal Ministero della Salute, per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici con finalità sanitarie (110 milioni), quella promossa dall'ARST per la realizzazione del collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto (98,7 milioni)

** In Regione si tratta di 10 avvisi per la realizzazione e l'esercizio di impianto eolico off-shore di tipo floating in diverse zone di mare territoriale antistanti le coste sarde (7,8 miliardi l'importo complessivo)

Tabella 1. - Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna*

	Numero	Importo (milioni €)
2021	652	464
2022	754	1.801
2022 comprensivo eolico	765	9.828
variazioni % tendenziale		
Dato netto eolico	15,6	288,6
Dato comprensivo eolico	17,3	2.020,2
Variazioni assolute		
Dato netto eolico	102	1.338
Dato comprensivo eolico	113	9.365

Fonte: Cna Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Nelle statistiche sono invece compresi **tre maxiprogetti finanziati da risorse del PNRR o dal fondo complementare**.

All'inizio dell'anno Infratel ha pubblicato un avviso per potenziare le infrastrutture di telecomunicazioni in tutto il territorio nazionale, contando su un finanziamento totale di risorse del PNRR pari a 3,56 miliardi. Alla Sardegna spetta una quota rilevante, pari a 356 milioni, destinati a realizzare nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload, per un'utenza complessiva di 663.784 numeri di civici. Si deve considerare che a queste risorse si aggiungerà una quota dei 51 milioni destinati ai servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso strutture del servizio sanitario pubblico, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione, progetto finanziato anche questo con fondi del PNRR e che relativamente al lotto 8 riguarda insieme Sicilia e Sardegna.

Un altro maxi progetto finanziato da risorse del PNRR è il sub-lotto prestazionale 4 "lavori in appalto integrato" del lotto geografico 18 Sardegna, per un importo pari a 110 milioni, facente parte dei 21 lotti geografici per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori e servizi di ingegneria e architettura per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri, in attuazione della Missione 6 del PNRR.

Risulta invece finanziato dal fondo complementare al PNRR l'appalto integrato promosso dall'ARST di Cagliari per la realizzazione del collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto, con impianto di produzione di idrogeno (98,7 milioni).

Ci sono altri interventi finanziati con risorse PNRR, parzialmente o integralmente, che contribuiscono a gonfiare la spesa dell'ultimo anno per opere pubbliche regionale, come il restauro e la riqualificazione di immobili destinati ad attività sanitarie e ospedaliere (due lotti territoriali per circa 40 milioni), o il riassetto della rete idropotabile nei comuni dell'Alta Gallura (13,8 milioni), per citare i principali.

Gli effetti dell'accelerazione dell'attività appaltistica delle amministrazioni pubbliche si leggono in un numero di gare che torna a crescere: le 754 gare promosse lo scorso anno rappresentano infatti una crescita del 16% rispetto al 2021, una domanda che rimane però modesta, inferiore anche ai livelli su cui si era attestata nell'anno della crisi pandemica.



Grafico 2 - Bandi di gara per opere pubbliche* in Sardegna per anno



Fonte: Cna Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici

Le dimensioni degli appalti

A determinare la dinamica complessivamente espansiva nel 2022 sono stati i lavori di taglio più rilevante: sotto i 500 mila euro, infatti, si riduce del 10% il numero e del 15% la spesa totale, a fronte di tassi di crescita via via più rilevanti al salire dei tagli dimensionali. Nel complesso **le opere sopra i 500 mila euro sono raddoppiate rispetto al 2021 e la relativa cifra a base di gara è quasi quintuplicata**. Tra queste, le opere più grandi sono aumentate del 246% in termini numerici e dell'818% sul fronte della spesa.

Si definisce così una polarizzazione del mercato sempre più accentuata, con la domanda locale che continua a contrarsi e un mercato dei grandi e maxiappalti, appannaggio perlopiù di grandi committenze, in fortissima espansione.

Tabella 2. - Bandi di gara per opere pubbliche* in Sardegna per classi di importo - Importi in milioni di €

	2021			2022			Variazione %		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Importo non segnalato	43	-	-	39	-	-	-9,3	-	-
Fino a 150.000	200	15	0,07	183	11	0,06	-8,5	-21,7	-14,4
Da 150.001 a 500.000	263	76	0,29	235	65	0,28	-10,6	-13,9	-3,6
Da 500.001 a 1.000.000	59	42	0,71	110	78	0,71	86,4	86,5	0,1
Da 1.000.001 a 5.000.000	72	184	2,55	135	289	2,14	87,5	57,3	-16,1
Oltre 5.000.000	15	148	9,86	52	1.358	26,12	246,7	818,4	164,9
TOTALE	652	464	0,76	754	1.801	2,52	15,6	288,6	231,0

Fonte: Cna Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici

Oltre alle gare eccezionali già citate, la spesa dell'anno in corso è alimentata da altri grandi interventi promossi negli ultimi mesi dell'anno, come l'appalto integrato per costruzione della diga di Cumbidanovu sull'altro Cedrino (63 milioni), un altro intervento promosso dall'A.R.S.T. di Cagliari, questa volta per la realizzazione della metropolitana leggera di Sassari, linea 1 – 2° lotto Santa Maria di Pisa/Sant'Orsola (51



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

milioni), o ancora l'appalto integrato complesso promosso dalla Città metropolitana di Cagliari per la realizzazione della strada di collegamento Burcei-Sinnai-Maracalagonis-S.S. 125 (per un importo pari a 49 milioni, intervento anche questo finanziato con risorse PNRR).

I committenti

L'accelerazione di fine anno è riuscita a ribaltare il bilancio dei principali macro gruppi di committenti, con tassi di crescita più espansivi per le amministrazioni territoriali in termini numerici (+18% contro un più modesto +3% delle grandi committenze), e un'espansione eccezionale della spesa per entrambi i gruppi, che diventa fuori scala scendendo al dettaglio di alcune committenze.

Gli enti territoriali (648 gare) segnano un modesto ma importante consolidamento della relativa quota di domanda, dall'84% del 2021 all'86%, mentre la relativa spesa perde circa 10 punti di rappresentatività, dal 72% al 62%, per effetto di un drastico ridimensionamento del ruolo della spesa promossa dalle amministrazioni comunali (era del 52% nel 2021, crolla a meno del 20% nel 2022). Un risultato spiegato con la fortissima concentrazione delle risorse in capo agli enti dell'amministrazione centrale (tra cui rientra Infratel), che nel 2021 avevano promosso gare per un importo di 9 milioni, pari al 2% del mercato, saliti a 620 milioni lo scorso anno, poco meno del 35% del mercato regionale.

In forte affanno invece l'ANAS che alla fine dell'anno vede ridurre numero di interventi e importi in gara rispetto al 2021.

Tabella 3. – Bandi di gara per opere pubbliche* in Sardegna per committenti - Importi in milioni di €

	2021			2022			Variazione %		
	Numero*	Importo	Importo medio	Numero*	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Amministrazioni territoriali	549	332	0,65	648	1.119	1,83	18,0	236,8	181,7
Comuni	370	241	0,68	355	351	1,06	-4,1	45,6	54,4
Province	64	27	0,43	102	135	1,32	59,4	393,7	209,8
Aziende Speciali	36	19	0,56	68	269	3,96	88,9	1.351,6	604,4
Regione	12	0	0,16	21	84	4,41	75,0	53.559,6	2.724,2
Altri enti territoriali	67	45	0,73	102	280	3,08	52,2	518,0	321,0
Grandi Committenze	103	131	1,35	106	683	6,63	2,9	419,7	389,4
Amministrazioni centrali	29	9	0,33	75	620	8,61	158,6	6.934,1	2.537,8
Anas e concessionarie	55	111	2,02	19	46	2,41	-65,5	-58,8	19,4
Altre Grandi Committenze	19	12	0,78	12	17	1,43	-36,8	47,1	83,9
TOTALE	652	464	0,76	754	1.801	2,52	15,6	288,6	231,0

Fonte: Cna Sardegna

* Compresi i bandi con importo non segnalato

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa

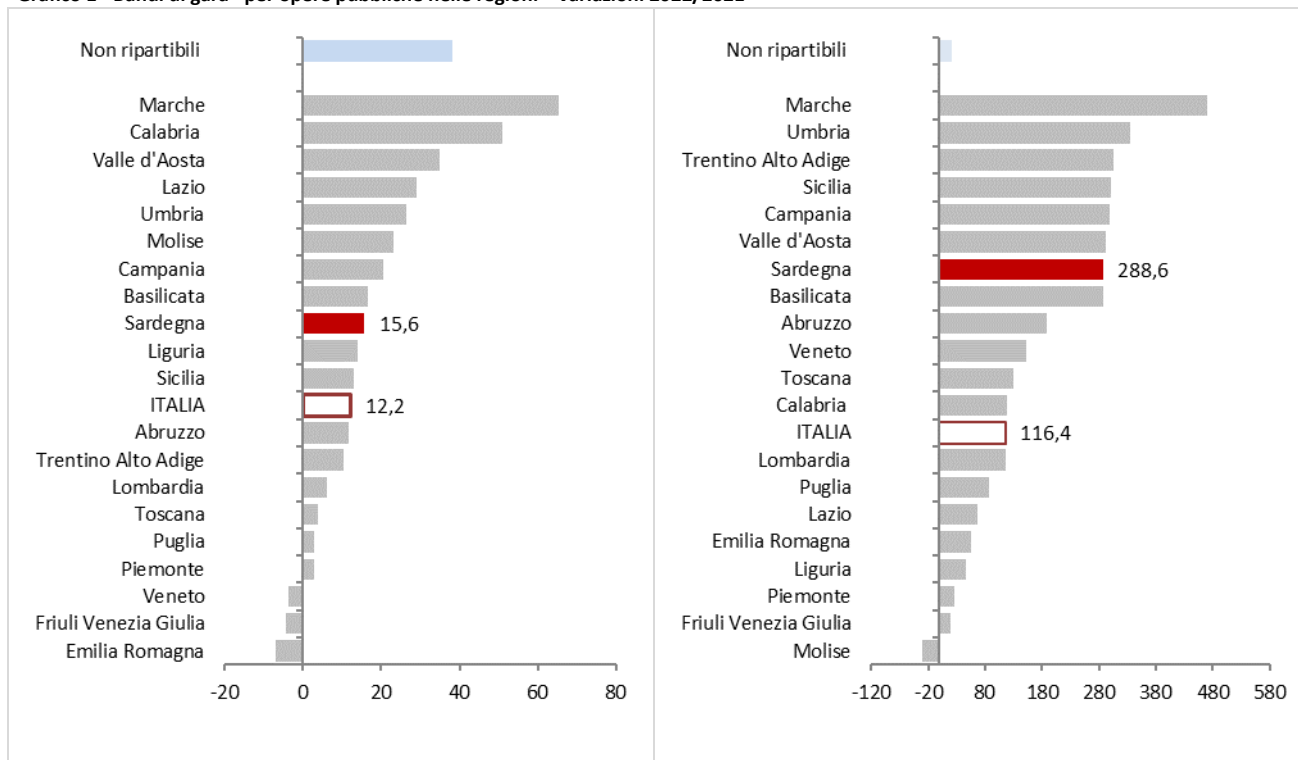
COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Gli altri territori

La crescita eccezionale del valore a base di gara registrata in regione non è certo un caso isolato nel paese, contandosi infatti ben 13 regioni che hanno più che raddoppiato i livelli di spesa 2021. **La Sardegna si colloca comunque nella parte più alta della classifica per intensità della crescita, superata al sud solo da Sicilia e Campania**, e poi da piccole regioni del centro (Marche e Umbria) e del nord (Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta). I grandi territori di Lombardia, Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna e Puglia segnano un aumento degli importi complessivi in gara inferiore alla media nazionale, mentre il Molise è l'unica regione con indicatore in negativo. Anche in termini numerici prevalgono le regioni con indicatore in crescita, con i tassi positivi più importanti, rispetto a quello registrato in regione, in quattro territori meridionali (Calabria, Molise, Campania e Basilicata), in tre regioni del centro (Lazio, Marche e Umbria) e in Valle d'Aosta. In questa classifica, due delle tre regioni che hanno registrato un calo sono tra i più grandi mercati nazionali, ovvero Veneto ed Emilia-Romagna.

Grafico 1 - Bandi di gara* per opere pubbliche nelle regioni – variazioni 2022/2021



Fonte: Cna Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa

COSTRUZIONI-IMPIANTI

Unione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

L'analisi della Cna

“Il quadro che emerge è estremamente ambizioso, le opportunità di spesa risultano davvero tante e la macchina appaltistica in moto”, commentano **Francesco Porcu e Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni.

Il tema cruciale – dichiarano Mascia e Porcu - continua ad essere quello dell'effettiva sostenibilità di progetti definiti in base a prezziari ben più bassi rispetto a quelli attuali, anche facendo riferimento al modesto impatto che in regione sembra aver avuto, fino ad ora e considerando le difficoltà nel reperire informazioni certe, il decreto della Ragioneria di Stato del 18 novembre scorso “opere indifferibili”. In base a tale decreto è stato istituito un fondo da **oltre 8 miliardi destinato a compensare gli extra costi che le stazioni appaltanti si sono trovate ad affrontare nel corso del 2022**, con il vincolo per i committenti di avviare le procedure di gara entro il 31 dicembre 2022. I dati per definire una chiara territorializzazione del fondo sono parziali, in quanto in molti casi i progetti si riferiscono a più regioni, mentre in altri dall'allegato al decreto non è possibile risalire alla localizzazione dell'opera. Si tratta dunque di un calcolo effettuato su 4,4 miliardi (degli 8,1 miliardi totali) che si possono territorializzare e che mostrano un risultato alquanto “pallido” per la regione (fonte openpolis”).

“Se al problema dei costi si aggiungono poi le difficoltà di reperimento di materiali e manodopera nonché la complessità attuativa dei progetti del PNRR – proseguono Mascia e Porcu - è evidente quanto le imprese più piccole della regione faticino più di altre a trovare soluzioni e strategie adatte, in un contesto in cui il rispetto delle tempistiche previste è fondamentale”.